

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
concernente l'adesione del Canton Ticino alla Convenzione
per il finanziamento della Scuola di studi sociali e pedagogici di Losanna

(del 27 novembre 1973)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

La Scuola di studi sociali e pedagogici di Losanna è stata creata nel 1964 allo scopo di provvedere alla formazione di personale educativo qualificato per gli istituti per minorenni.

L'evoluzione intervenuta nelle scienze psico-pedagogiche con l'approfondimento delle cause del disadattamento minorile aveva suggerito un radicale mutamento delle strutture istituzionali, mutamento non solo logistico, ma anche e soprattutto organizzativo-educativo.

La funzione degli istituti, accentrata un tempo sul ricovero e le cure fisiche, doveva trasformarsi per rispondere alle reali esigenze psico-fisiche dei minorenni ospiti di istituti per situazione familiare perturbata, per debilità fisica e mentale, per turbe del comportamento ecc. in una funzione curativa e rieducativa tesa al rapido recupero del minorenne e alla sua sollecita reintegrazione nella vita familiare e scolastica-professionale; non più istituti chiusi e organizzativamente autonomi, quindi, ma aperti alla vita esterna, alla collaborazione di specialisti nell'azione di chiarimento dei disturbi degli ospiti, di indirizzo dell'attività rieducativa e di interpretazione presso le famiglie della personalità del minorenne, delle sue carenze, delle sue esigenze psico-affettive.

Per rispondere a questa funzione era necessario in primo luogo disporre di educatori specializzati che sostituissero il personale non qualificato nelle funzioni dirigenti e di assistenza all'interno degli istituti.

Avviato in ambienti molto modesti il centro residenziale per la formazione degli educatori specializzati, la Scuola di Losanna assunse rapidamente uno sviluppo che andò allargandosi gradualmente verso altre formazioni sociali, estendendo in pari tempo la sua influenza agli altri Cantoni romandi e, successivamente, al Ticino.

L'inserimento della sezione per la formazione degli assistenti sociali, di quella delle educatrici per la prima infanzia, degli ergoterapisti e degli animatori richieste, con il consistente aumento del numero degli allievi, la disponibilità di sedi più ampie sino a quella attuale, realizzata in un nuovo fabbricato che è entrato in funzione il 1. ottobre 1973.

Nell'anno scolastico 1971-1972 la Scuola di studi sociali e pedagogici di Losanna ha accolto nelle sezioni sopra menzionate 341 allievi (compreso 10 allievi tra confederati e stranieri), 13 dei quali provenienti dal Ticino.

I rapporti del Ticino con la Scuola di Losanna si sono, nel corso degli anni, intensificati con il moltiplicarsi delle sue sezioni di formazione e con l'innestarsi, anche nel nostro Cantone, del processo evolutivo degli istituti.

Questi rapporti si articolano:

- a) nell'avvio di allievi per la formazione di educatori specializzati, assistenti sociali, educatrici, ergoterapisti, animatori (20 già formati, 14 in formazione);
- b) nell'organizzazione presso i servizi cantonali ed in alcuni istituti di stages di lavoro pratico, inclusi nel programma di formazione; detti stages hanno avuto

il risultato di fornire al Cantone, a corso ultimato, alcuni educatori o assistenti sociali romandi che hanno nell'attività pratica rafforzato i nostri quadri;

- c) nell'organizzazione nel Cantone di corsi di qualificazione di personale già attivo presso istituti. La collaborazione che tutt'ora assicura in questo ambito la Scuola di Losanna è preziosissima e determinante: essa va dalla consulenza nello studio dei programmi e dall'assunzione dell'insegnamento in alcuni settori fondamentali, alla verifica dei risultati della formazione attraverso gli esami e l'analisi dei lavori scritti presentati dagli allievi e all'attribuzione del diploma che parifica i partecipanti ai corsi nel nostro Cantone ai licenziati della Scuola. A tutt'oggi hanno frequentato i corsi «en emploi» nel Ticino 30 educatori e 20 sono gli allievi del corso per educatori specializzati che si sta svolgendo nel triennio 1973-1976, mentre 22 direttrici e collaboratrici di culle e nidi nel Cantone stanno seguendo il corso di specializzazione per educatrici della prima infanzia.

La creazione di nuovi fabbricati, che ha richiesto il ricorso a mutui presso istituti bancari, l'aumento del corpo insegnante a 5 elementi di alta qualificazione, hanno considerevolmente aumentato i costi di esercizio della Scuola di Losanna: d'altra parte la politica di agevolazione negli studi che ha ridotto, così come presso le altre Scuole di servizio sociale, da Fr. 1.000,— a Fr. 100,— la tassa annuale di iscrizione a carico degli allievi, ha diminuito le entrate e aumentato perciò il disavanzo da coprire attraverso i contributi cantonali, dedotti i sussidi che la Scuola percepisce a livello federale dall'Assicurazione per l'invalidità e dalla Divisione federale della giustizia.

Per permettere alla Scuola un funzionamento regolare e darle un futuro sicuro, le Autorità del Canton di Vaud hanno preso l'iniziativa di proporre ai Cantoni interessati di tradurre l'erogazione di sussidi annuali in un impegno stabilito da una convenzione di durata quadriennale (I. periodo: 1. luglio 1972 - 30 giugno 1976) rinnovabile tacitamente di 4 in 4 anni, salvo rinuncia da annunciare con un anno d'anticipo sulla scadenza.

La convenzione, già sottoscritta dai Cantoni di Berna, Friburgo, Ginevra, Neuchâtel, Vallese e Vaud e proposta al nostro Cantone stabilisce che i Cantoni firmatari si impegnino a coprire annualmente il disavanzo d'esercizio derivante dalla totalità delle spese, dedotti i sussidi federali e le entrate per tasse scolastiche.

I contributi cantonali sono fissati in base alla media:

- a) del numero degli allievi, domiciliati nei Cantoni firmatari nel corso dell'anno scolastico precedente a quello di inizio della convenzione;
- b) del numero degli ex-allievi la cui attività, nei tre anni precedenti, è stata svolta in uno dei Cantoni firmatari.

A' termini della convenzione la Scuola s'impegna ad accordare priorità d'ammissione, a parità di qualificazioni, ai candidati provenienti dai Cantoni firmatari, a fornire ai Cantoni, che di diritto sono rappresentati nel Consiglio della Scuola, il bilancio annuale di esercizio e il rapporto di verifica dei conti.

Tenuto conto che sul totale di 1236 ex-allievi e di 331 allievi presenti nell'anno scolastico 1971-1972 gli educatori ticinesi e quelli attivi nel Cantone rappresentavano rispettivamente il 3,93 % e il 5,91 %, la media applicata per il calcolo del contributo per l'anno scolastico 1972-1973 risulta essere del 4,92 % sul disavanzo previsto per l'esercizio 1973-1974, ammontante a Fr. 1.980.000,—.

Il contributo richiesto per il periodo luglio 1972 - giugno 1973 è quindi di Fr. 97.416,—.

Considerato che il Cantone, riconosciuta già 10 anni addietro l'importanza della Scuola di Losanna nel quadro della formazione del personale per le attività socio-educative, versa già dal 1964 contributi annuali nella misura che è andata aumentando da Fr. 3.000,— a Fr. 21.000,—, valutata la collaborazione particolare che la Scuola accorda al Ticino ed affermato l'interesse del nostro Cantone nello sviluppo della Scuola stessa, chiediamo che il Gran Consiglio confermi l'adesione

del Cantone alla qui discussa e allegata convenzione, già data a titolo provvisorio dallo scrivente Consiglio con decisione n. 5768 del 18 luglio 1973.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'adesione del Cantone Ticino alla Convenzione
per il finanziamento della Scuola di studi sociali e pedagogici di Losanna

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 27 novembre 1973 n. 1930 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' data adesione alla Convenzione per il finanziamento della Scuola di studi sociali e pedagogici a Losanna qui di seguito riprodotta, con effetto retroattivo al 1. luglio 1972.

Art. 2. — Gli oneri relativi vanno a carico del bilancio del Dipartimento opere sociali, parte ordinaria.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.

CONVENTION

pour l'exploitation de l'Ecole d'études sociales et pédagogiques, Lausanne

entre, d'une part

LE CANTON DE BERNE

représenté par M. Adolphe Blaser, conseiller d'Etat,
directeur de la Direction des Oeuvres sociales et de l'Hygiène publique ;

LE CANTON DE FRIBOURG

représenté par M. Pierre Dreyer, conseiller d'Etat,
directeur de la Direction de l'Intérieur, de l'Industrie, du Commerce, de l'Artisanat
et des Affaires sociales ;

LA RÉPUBLIQUE ET CANTON DE NEUCHÂTEL

représentée par M. François Jeanneret, président du Conseil d'Etat,
et M. Jean-Pierre Porchat, chancelier d'Etat ;

LA RÉPUBLIQUE ET CANTON DU TESSIN

représentée par le Conseil d'Etat ;

LE CANTON DU VALAIS

représenté par M. Antoine Zufferey, conseiller d'Etat,
chef du Département de l'Instruction publique ;

LE CANTON DE VAUD

représenté par M. Marc-Henri Ravussin, président du Conseil d'Etat,
et M. François Payot, chancelier d'Etat ;

et, d'autre part

L'ASSOCIATION DE L'ECOLE D'ÉTUDES

SOCIALES ET PÉDAGOGIQUES, A LAUSANNE

désignée ci-après par EESP, représentée par MM. Claude Bridel, président,
et Claude Pahud, directeur ;

il est convenu ce qui suit :

1. Considérant les objectifs d'intérêt public de l'EESP et les services qu'elle rend aux cantons de Berne, Fribourg, Genève, Neuchâtel, Tessin, Valais et Vaud, les cantons signataires de la présente convention s'engagent à contribuer aux frais d'exploitation de ladite Ecole.
2. Les charges d'exploitation de l'EESP comprennent notamment les intérêt et l'amortissement des emprunts nécessaires à son développement.
3. Le déficit budgétaire de l'EESP comprend la totalité des dépenses diminuée des subventions fédérales et des recettes propres, à l'exception des dons et legs à affectation spéciale.
4. Le déficit budgétaire annuel est couvert par les subventions des cantons parties à la présente Convention. Ces subventions sont proportionnelles à la moyenne :
 - a) du nombre d'élèves de l'EESP durant l'année scolaire précédant l'établissement du budget, dont le dernier domicile avant l'entrée à l'Ecole se trouvait sur le territoire de l'un des cantons intéressés ;
 - b) du nombre des anciens élèves de l'EESP dont l'activité s'est exercée sur le territoire de l'un des cantons intéressés au cours des trois années précédentes.
5. Les charges consécutives à la fréquentation de l'EESP par des élèves domiciliés, avant leur entrée à l'Ecole, hors de Suisse romande et du Tessin, ou à l'étranger, émarginent à l'ensemble des cantons signataires selon la proportion définie à l'article 4.

6. Les charges consécutives à la fréquentation de l'EESP par des élèves domiciliés, avant leur formation, sur le territoire genevois, sont prises en charge par le canton de Vaud. Les élèves domiciliés, avant leur formation, en Suisse romande ou au Tessin, sur le territoire d'un canton non signataire de la Convention, paient le coût réel de la formation, diminué de la part des subventions fédérales.
7. L'EESP s'engage à accorder la priorité, à qualifications égales, à l'admission de candidats domiciliés sur le territoire des cantons signataires.
8. L'EESP s'engage à donner en tout temps aux cantons signataires les renseignements qu'ils pourraient désirer sur sa situation. Elle remet chaque année aux cantons signataires ses comptes accompagnés d'un rapport de vérification établi par une fiduciaire, ainsi que la statistique complète des anciens élèves et des élèves de l'Ecole.
9. Les cantons signataires sont représentés de droit dans le Conseil de l'EESP et dans son Comité exécutif.
10. La présente Convention entre en vigueur le 1.er juillet 1972. Elle est conclue pour une durée de quatre ans. Elle se reconduit tacitement de quatre ans en quatre ans, sauf dénonciation un an avant l'échéance.

Ainsi fait et signé à Berne, Fribourg, Neuchâtel, Bellinzona, Sion et Lausanne.

Commentaires à la convention pour l'exploitation de l'Ecole d'études sociales et pédagogiques, Lausanne

L'article premier, après avoir rappelé les objectifs d'intérêt public poursuivis par l'EESP et les services rendus aux cantons romands et au Tessin, y compris le canton de Berne, pose le principe de la contribution aux frais d'exploitation de l'Ecole par les Etats signataires.

L'article 2 explicite que les intérêts et l'amortissement des emprunts nécessaires au développement de l'Ecole font partie de ses charges d'exploitation, au même titre que les salaires, les charges sociales, les frais d'administration, etc.

L'article 3 définit la notion de « déficit budgétaire ». Il comprend la totalité des dépenses (cf. art. 2) diminuée des subventions fédérales et des recettes propres (à l'exception des dons et legs à affectation spéciale). Les dons et legs sont appelés à diminuer l'importance des investissements, autrement dit à soulager sensiblement les charges d'intérêt et d'amortissements.

L'article 4 définit le système proposé pour calculer les subventions des cantons signataires. Ce système tient compte de deux éléments essentiels. Tout d'abord, le nombre des élèves de l'EESP durant l'année scolaire précédant l'établissement du budget, et dont le dernier domicile avant l'entrée à l'Ecole se trouvait sur le territoire de l'un des cantons intéressés. En fait, cette statistique s'établit, pour la grande majorité des élèves, d'après le domicile des parents. On s'inspire donc d'une pratique établie en particulier dans le domaine de l'attribution des bourses et allocations d'études pour élaborer cette première statistique. Cette dernière prend en compte les élèves de trois « volées », puisque les formations proposées par l'EESP s'étendent sur trois ans. Elle ne concerne que les élèves suivant une formation sanctionnée par un diplôme.

Quant à la seconde statistique, établie le 31 août de chaque année, elle définit, comme deuxième critère de subventionnement, le nombre des anciens élèves de l'EESP dont l'activité s'est exercée sur le territoire de l'un des cantons intéressés au cours des trois années précédentes.

L'article 5 définit les modalités de la prise en charge des frais de formation des élèves domiciliés, avant leur entrée à l'Ecole, hors de Suisse romande et du Tessin, ou à l'étranger. Le concept de Suisse romande englobe le canton de Berne, pour ses habitants de langue française.

L'article 6 prévoit une exception en faveur des élèves domiciliés, avant leur formation, sur le territoire genevois. Cette exception se justifie par la présence, à Genève, de l'Institut d'études sociales, financé largement par l'Etat de Genève et qui, depuis des années, rend d'importants services, très particulièrement à la communauté vaudoise. Il affirme le principe, si l'un ou l'autre des cantons romands, de Berne et du Tessin ne pouvaient signer la Convention, que les élèves domiciliés, avant leur formation, sur son territoire, devraient payer le prix de revient de la formation, diminué de la part des subventions fédérales.

L'article 7 affirme le principe de la priorité à l'admission, à qualifications égales, des candidats domiciliés sur le territoire des cantons signataires.

L'article 8 exprime l'engagement de l'EESP de fournir aux cantons signataires, en tout temps, les renseignements nécessaires, d'ordre financier et d'ordre statistique.

L'article 9 explicite le droit des cantons signataires à être représentés dans les organes de décisions de l'EESP, à savoir son Conseil et son Comité exécutif.

L'article 10 est la formule d'exécution. Il définit la durée de la validité de la Convention, les modalités de son renouvellement ou de sa dénonciation.